

**Sia il vostro discorso:
sì, sì; no, no; il resto è
del maligno.**

Mt. 5, 37

IL FARO

• SETTIMANALE POLITICO - ECONOMICO INDIPENDENTE •

**mobilitazione
cantù**

direzione per la Sicilia
rione palme - tel. 23.485
trapani



consegna franco domicilio in qualsiasi località della Sicilia
esposizione permanente
facilitazioni di pagamento

Al convegno-dibattito sul turismo organizzato dai Sindaci della Costa Gaia

Il Presidente della Regione: 'Il turismo protagonista dello sviluppo della Sicilia'

Gli interventi dei deputati regionali e nazionali - La relazione dell'ing. Milone - Al turismo dei pochi s'impone un turismo popolare - Alcuni suggerimenti sulla nuova legge per il turismo presentata all'A. R. S.

SAN VITO LO CAPO — «La presenza del Presidente della Regione siciliana vuole essere la presenza di una particolare disponibilità per la risoluzione del problema dello sviluppo economico e turistico della Costa Gaia. Desidero, attraverso la testimonianza di questa presenza, ribadire che la Regione siciliana, attraverso la sua classe politica, vuole essere presente laddove i problemi esistono, e che la Regione deve andare verso i problemi in una corresponsabile partecipazione per la ricerca del nostro avanzamento morale, civile ed economico». Così ha esordito il Presidente della Regione siciliana, on. Vincenzo Giuffrè, prendendo la parola a conclusione della prima giornata dei lavori del convegno-dibattito, svoltosi a San Vito Lo Capo sabato scorso, organizzato dal Sindaco, dottor Mariano Milone; dall'on. Aldo Bassi, Sindaco di

Costunaci; e dall'on. Agostino Messina, Presidente dell'Ente provinciale per il turismo di Trapani.

Al convegno — promosso dai consigli comunali di Calatufimi, Castellammare del Golfo, Custonaci, Erice, San Vito Lo Capo, Valderice, dall'Ente provinciale per il Turismo, dalla Camera di Commercio e dall'Amministrazione provinciale — oltre all'on. Giuffrè erano presenti il sen. Pino Pellegrino, gli onn. Aldo Bassi, Vincenzo Miceli, Salvatore Grillo, Domenico Cangialosi, Vito Cusumano, Bartolomeo Pellegrino, Nino Montanti, Vito Bellafiore, il Presidente della provincia avv. Rosario Ballatore, il presidente della Camera di commercio avv. Giuseppe Catalano, i sindaci dei comuni interessati al problema turistico, il capoluogo era rappresentato dal Vice sindaco Francesco Di Nicola, dall'Assessore Galluffo e dai consiglieri Barbera, Rizzo e Carlini.

L'on. Giuffrè ha poi continuato: «Bisogna guardare la componente turistica nel quadro di una visione globale dello sviluppo sociale ed economico della nostra Isola, assegnando al turismo il ruolo che esige come fenomeno culturale e sociale. Il Governo ha inteso ribadire un impegno sostanziale, primario, per una adeguata politica turistica, guardando anche al sostegno delle industrie collegate, della agricoltura, dell'artigianato e del commercio».

«Chi di noi — ha detto Giuffrè — può negare quanto sollecitanti siano le connessioni con le altre attività? Chi di noi può negare queste cose perché possa oggi non darsi l'opportunità importante al processo dello sviluppo dell'economia della nostra isola? Non si sono verificate quelle prospettive, non abbiamo ottenuto quei risultati che ci eravamo prefissi di ottenere e San Vito Lo Capo è una testimonianza».

«Per quanto riguarda la Sicilia — ha continuato l'ingegnere Milone — gli studi sono stati indirizzati verso i cinque comprensori preventivamente individuati nel Piano di coordinamento degli interventi pubblici del Mezzogiorno e precisamente: 1) comprensorio n. 10 della



Il Presidente della Regione durante il suo intervento

costa siracusana e ragusana;

2) comprensorio n. 11 dell'agrigentino e delle isole di Lampedusa e Linosa;

3) comprensorio n. 12 della Sicilia centrale;

4) comprensorio n. 25 della fascia siciliana nord-orientale, delle isole Eolie e dell'Etna;

5) comprensorio n. 26 del palermitano, delle Madonie, delle Caronie, del trapanese, delle isole Egadi e di Pantelleria.

Il termine 'comprensorio' riferito al turismo trae il suo primo riferimento legislativo dal programma economico nazionale '65-70 che considera il turismo come fatto prettamente economico ed indirizza, perciò, gli studi relativi verso la definizione della natura e dell'entità della domanda turistica e dei benefici che essa può determinare».

In relazione agli interventi destinati direttamente al settore del turismo in base ai Piani, studiati dai professionisti della Cassa per il Mezzogiorno, l'ing. Milone ha ricordato:

— costruzione di nuove opere stradali con caratteristiche speciali per il collegamento di località di interesse turistico;

— miglioramento a fine turistico di opere stradali esistenti con la costruzione di piazzole, belvedere, sentieri pedonali, lievi rettifiche ecc.;

— realizzazione di aree attrezzate per lo svago e lo sport, specialmente intese come 'terminali' di strade di penetrazione verso il litorale;

— urbanizzazione dei nuclei di sviluppo, quali allacciamenti elettrici ed idrici, impianti di fognatura, viali ecc.;

— costruzione di porticcioli e attracchi turistici;

— realizzazione di attrezzature turistiche complementari ed extra alberghiere con gestione diretta da parte di Enti e di privati anche mediante la costituzione di Società finanziarie miste con capitale pubblico e privato;

— valorizzazione dei beni culturali, con il finanziamento dei lavori per la messa in luce e la conservazione di zone archeologiche e monumentali;

— rimboschimento e creazione di riserve di caccia e di pesca;

— realizzazione di attrezzature alberghiere in misura da non gestire o danneggiare il patrimonio paesaggistico esistente.

Dato uno sguardo ai finanziamenti effettuati fino ad oggi dalla Cassa per il Mezzogiorno ed evidenziato come in Sicilia la politica dei comprensori turistici non abbia risposto agli scopi del Piano di coordinamento, il relatore ha sottolineato come il turismo possa e debba concorrere oltre all'aumento del reddito anche al riequilibrio territoriale del territorio siciliano in cui — ha

L' A. R. S.

per gli studenti pendolari e per il porto di Palermo

PALERMO — Interventi a favore degli studenti pendolari, nuove norme per l'acceleramento della spesa, finanziamento a favore dell'Ente Porto di Palermo sono i provvedimenti più importanti approvati nei giorni scorsi dall'Assemblea regionale.

Sulla prima iniziativa legislativa si sono avuti, già dalle settimane scorse, seri contrasti tra i vari gruppi parlamentari; questi, infatti, pur essendo in sostanza favorevoli al sostegno da dare ai 'pendolari' enunciavano modi e formalità del tutto diverse. L'ennesimo rinvio in Commissione deciso ai primi di maggio ha comunque consentito al Governo e ai vari gruppi di trovare una soluzione accolta dalla larga parte dell'Assemblea.

La discussione è scivolata in aula e la sola 'battaglia' si è avuta su un emendamento presentato dal Governo per determinare l'ammontare della spesa, emendamento approvato dall'Assemblea dopo un dibattito che ha visto alla tribuna l'on. De Pasquale, l'on. Muciccoli, l'on. Nicoletti e, per il Governo, l'assessore al bilancio Mattarella. Per assicurare agli studenti, costretti a spostarsi per frequentare la scuola, il diritto allo studio, la Regione, con un notevole sforzo finanziario e contribuendo

alla gratuità della scuola, ha stanziato due miliardi e mezzo l'anno. L'applicazione della legge decorre dal prossimo anno scolastico.

In una seduta precedente l'Assemblea ha approvato sia la legge che reca nuove norme per l'acceleramento della spesa per i lavori pubblici e per l'urbanistica sia quella che determina il contributo della Regione in favore dell'Ente autonomo del porto di Palermo.

Come è noto con la legge 19 del 1972 la Regione ha semplificato ed accelerato le procedure in materia di lavori pubblici. L'applicazione di questa legge, però, richiedeva alcune modifiche ed è stata suggerita dalla esperienza. Questa parte della legge ha un valore meramente tecnico, mentre sia la parte che prevede norme in materia di urbanistica sia quella che stanziando un notevole contributo annuo della Regione, 750 milioni, per la costruzione di abitazioni civili consente la spesa dei relativi stanziamenti statali, hanno un significato di particolare importanza. Il disegno di legge in favore del porto di Palermo, pur se mutilato in Commissione rispetto alla proposta del Governo, costituisce con la sua approvazione un positivo adempimento da parte della Regione di una previsione della legge nazionale. La legge istitutiva dell'Ente porto di Palermo infatti prevedeva che la Regione avrebbe dovuto determinare il suo contributo in favore dell'Ente, nel cui consiglio di amministrazione la Regione siede da anni.

Già nel 1969 ad iniziativa dell'on. Santi Mattarella era stato presentato un apposito disegno di legge che, però, approvato dalla commissione, non fu esaminato in aula. In questa legislatura il Governo Fasino riprese il testo Mattarella e lo ripresentò; la commissione, però, come si è detto, ha accolto solo una parte del testo governativo sopprimendo la parte relativa al contributo in favore dell'Ente per l'acquisto, l'installazione ed l'infrastruttura necessarie al traffico dei containers.

La squadra trapanese che ha meritatamente fatto un passo avanti verso il traguardo finale era composta dai dilettanti: Pip, po Zezza, Margherita Adamo, il complesso «I majores», il coro delle Egadi e da Lia Manfrè e Salvatore Termini, che formano il piccolo teatro cabarettistico denominato da Nino Orlando, che ne cura i testi, «I malalingua».

Alla squadra trapanese e al dinamico assessore allo spettacolo, avv. Galluffo, che segue da vicino i nostri ragazzi gli auguri di ulteriori successi.

Con il volo diretto Alitalia

Palermo e New York più vicini

PALERMO — Dal 16 giugno l'Alitalia inizierà i collegamenti diretti tra Palermo e New York. Ne ha dato notizia alla stampa in apposita conferenza il dottor Giulio Lustrì, sovrintendente di area per il Centro-Sud d'Italia della Alitalia alla quale hanno anche partecipato il Capo Ufficio Stampa dell'Alitalia dottor Cesare Falesi, il rappresentante dell'Alitalia per Palermo dottor Abate, il Vice Direttore dell'ATI dott. Valenzise e il Presidente del Comitato Nazionale Promozione Stampa Periodica dott. Matteo Tocco.

Nel quadro dei miglioramenti dei servizi, previsti dall'Alitalia, si potrà volare da Palermo a New York senza dover aspettare all'aeroporto mentre i bagagli passano da un aereo all'altro. Il passeggero resta così sullo stesso aereo, e durante la sosta a Milano-Malpensa e durante il volo da Milano a New York può acquistare ciò che desidera a porto franco (duty free).

I collegamenti trisettimanali (partenza da Palermo il martedì, il venerdì e la domenica) saranno effettuati con gli aeromobili DC 8/62 che hanno una capacità di 162 passeggeri. Il DC 8/62



Un DC-8/62 dell'Alitalia, per il collegamento Palermo-Milano-New York

ha una lunghezza di 47,98 metri, una apertura alare di 45,24 metri, una altezza di 12,23 metri, un peso al decollo di 158,7 tonnellate ed è fornito di quattro motori Pratt e Whitney JT3D 3B; la velocità media di crociera è di circa 950 chilometri, l'auto-

nomia operativa supera i 9.500 chilometri.

Il volo Palermo-Milano-New York parte alle ore 14.15 locali. Il ritorno da New York, via Milano, anch'esso trisettimanale (partenza il martedì, venerdì e la domenica) è programmato per le ore 21.30 locali, con arrivo a Palermo il giorno dopo: cioè il mercoledì, il sabato e il lunedì, alle ore 13.25 (ora italiana).

Questo nuovo collegamento della Compagnia di bandiera permette così un più immediato contatto dell'economia e del turismo siciliano con il mondo economico e turistico del Nord America.

Dal punto di vista del turismo, una particolare nota per i turisti in arrivo dal Nord America i rapidi collegamenti aerei dell'ATI (Aero Trasporti Italiani) permettono il rapido proseguimento dei passeggeri da Palermo per Catania e la bellissima spiaggia di Taormina. Per i turisti in partenza da Palermo ci sono i programmi «Vacanze Pronte» per New York, cioè i viaggi tutto compreso, organizzati appositamente dall'Alitalia. Basta chiederli direttamente all'Alitalia o ad una qualsiasi agenzia di viaggi.

Le aerolinee appartenenti ai Paesi membri della IATA hanno svolto nel 1972 la maggior parte del proprio traffico sul nord America. Sulla rota nordatlantica il traffico con tariffe promozionali e charter è aumentato del 38% per un totale di 10 milioni di passeggeri, pari a tre quarti del mercato mondiale dei viaggi di massa. E questo l'aspetto più rilevante che ha caratterizzato l'andamento del traffico delle aerolinee regolari nel 1972. Il volume totale del traf-

(segue in quarta)

Contro il caro-pesce

Nuovo Decreto del Prefetto per il mercato all'ingrosso

TRAPANI — Il progressivo aumento del prezzo del pesce che qui da noi, centro di produzione, ha raggiunto punte superiori a quelle di altre città dove si vende, purtroppo, lo stesso nostro pesce, ha indotto il Prefetto di Trapani, su conforme parere della Camera di Commercio e del Sindaco, ad adottare un provvedimento eccezionale previsto dall'articolo 1, secondo comma della legge 25 marzo '59, n. 125. Da ieri cioè, in forza di questo decreto, tutto il pesce che arriva al porto di Trapani deve essere commercializzato unicamente nell'ambito del mercato all'ingrosso. È vietata perciò la libera contrattazione fuori del mercato, che per il passato consentiva ai commercianti di sfuggire ai controlli sanitari e statistici e soprattutto al controllo sulla regolare maggiorazione del prezzo d'acquisto per la vendita al minuto.

Si tratta, come abbiamo detto, di uno strumento giuridico eccezionale dettato dalla legge quando si verificano condizioni particolari determinanti disordine amministrativo, esso mira perciò a ristabilire un po' d'ordine nel mercato all'ingrosso del pesce, ad eliminare i numerosi intermediari e gli incettatori, ad eliminare ogni causa di turbamento per il normale e libero formarsi

dei prezzi sia all'ingrosso che al minuto.

E quindi un primo passo verso la normalizzazione dei mercati all'ingrosso, da noi auspicato, e al quale plaudiamo entusiasticamente certi come siamo che tale decreto, fatto rispettare da chi ne ha il dovere e, soprattutto, dalla benemerita Guardia di Finanza che dovrà impedire le contrattazioni in alto mare, porterà i suoi positivi risultati.

Bisogna ora intervenire presso gli altri due mercati all'ingrosso, quello della frutta e quello della carne, dove esistono problemi

altrettanto gravi, anche se taluni di natura diversa. Al mercato della frutta, ad esempio, il problema è opposto a quello del mercato del pesce ed un provvedimento analogo sarebbe controproducente perché in atto la festa è estremamente cara perché cara esce dal mercato all'ingrosso, mentre acquistata in libera contrattazione o dai commercianti che vengono da fuori con gli autocarri si realizza un'economia quasi del 50%. Perché le stesse fragole nello stesso giorno si comprano a Palermo a 2.000 lire il chilo e a Trapani a 3.000 lire?

Importante dibattito per l'Università a Trapani

TRAPANI — All'Assemblea Regionale Siciliana nel corso dell'ultima seduta è stata considerata seriamente la necessità di istituire la quarta Università in Sicilia.

Trapani ripropone, quindi, a pieno diritto la sua candidatura per i più validi motivi di ordine storico, culturale, sociale ed economico, ben noti in campo provinciale ed anche regionale.

In tale direzione, l'Amministrazione comunale, che già ha

sostenuto l'opportunità che Trapani sia sede universitaria, rilancia la sua legittima istanza, col conforto inamovibile dei più qualificati organismi rappresentativi (partiti, sindacati, scuola, stampa ecc.) e delle personalità della cultura e della scienza della nostra illustre città.

Il dibattito politico, organizzato dall'Assessore alla P.I., avv. Vito Galluffo, si svolgerà venerdì 25 corr. alle ore 18, nell'aula consiliare del Comune.

(segue in quarta)

La «tavola rotonda» dell'Associazione Stampa sul carovita

Chiesto l'intervento del Prefetto e della Magistratura per stroncare le intermediazioni mafiose sui mercati

TRAPANI — L'intervento della Magistratura per una accurata inchiesta ed una energica azione del Prefetto per la normalizzazione delle operazioni che si svolgono quotidianamente nell'ambito dei mercati all'ingrosso del pesce, della frutta e della carne sono stati richiesti dal Segretario provinciale della Stampa, dott. Renzo Vento, a conclusione dei lavori della «tavola rotonda» tenuta domenica mattina nell'Auditorium Sant'Agostino alla presenza di centinaia di cittadini che a mezzo di un manifesto murale erano stati invitati ad assistere e ad intervenire.

La manifestazione indetta dalla Sezione provinciale dell'Associazione siciliana della Stampa è stata coronata dal più ampio successo. La discussione si è prolungata per oltre tre ore, con la partecipazione attiva anche del pubblico. Ai lavori hanno preso parte autorità comunali e provinciali che hanno avuto parole di elogio per questa iniziativa, giudicata interessante ed opportuna.

Svolgendo la relazione introduttiva, il collega Vento ha evidenziato come il fenomeno della lievitazione dei prezzi è solo in parte legato a ragioni oggettive di aumento dei costi di produ-

zione, ma nella nostra città — ha soggiunto — è determinato in modo inquietante da fenomeni di intermediazione parassitaria che si verificano a danno di dettaglianti e consumatori nel nevralgico settore dei mercati all'ingrosso, dove non esiste alcun controllo nemmeno formale e la collettività resta in balia di pochi operatori che hanno sempre fatto, e continuano a fare, il bello e cattivo tempo. Il dott. Vento ha ricordato che la cittadinanza non può ulteriormente tollerare questi abusi, anche perché obiettivamente non lo consente il potere di acquisto dei modesti stipendi e salari di impiegati ed operai. Il reddito procapite della popolazione colloca infatti la provincia di Trapani al 7° posto in Sicilia e, come poi ha aggiunto il dott. Barraco, al 79° posto della graduatoria nazionale.

Ecco, in sintesi, gli altri interventi. Il Segretario generale della Camera di Commercio, dott. Italo Barraco, ha evidenziato la necessità di chiedere alle autorità locali una più attenta vigilanza mirante ad arginare i fenomeni speculativi; il sig. Michele Licari, in rappresentanza delle Confederazioni sindacali CGIL,

CISL e UIL, ha sottolineato l'opportunità di una inversione di tendenza nelle linee direttive della politica nazionale nel settore dei prezzi, ma ha anche sostenuto la tesi che occorre senza indugio intervenire con decisione nei mercati all'ingrosso per estirpare i fenomeni di tipo mafioso; il Presidente dell'Associazione dei Commercianti, prof. Leonardo Impellizzeri, ha tentato di abbozzare una difesa dei grossisti ed ha escluso che possano in atto verificarsi speculazioni; il Presidente dei Consumatori, prof. Giuseppe Lamia, ha lamentato la totale carenza di controlli, ha stigmatizzato la mancanza di un regolare avvicendamento di Vigili nella Squadra annonaria comunale ed ha altresì suggerito di chiedere un sollecito intervento alla Magistratura; i colleghi dott. Tanino Rizzuto de «L'Ora» e prof. Giuseppe Brucconeri de «La Sicilia» hanno tracciato un drammatico quadro della situazione in cui versa il capoluogo, dove la vita è divenuta pressoché impossibile per l'intollerabile presenza della mafia che agisce da anni indisturbata nei mercati all'ingrosso del pesce, della carne e della frutta.

Gianni di Stefano riconfermato Presidente della Società Trapanese per la Storia Patria

TRAPANI — La Società trapanese per la Storia Patria ha tenuto la sua assemblea generale nella quale, dopo avere ascoltato la relazione del Presidente, approvata all'unanimità, ha eletto

Riprendono i lavori del Palazzo di Giustizia

TRAPANI — Il sindaco Renda lunedì scorso ha firmato a Palazzo D'Alì il contratto concernente il 2° stralcio dei lavori del Palazzo di Giustizia, per lunghi anni lasciato nel più deleterio abbandono.

Questo secondo stralcio riguarda un importo sui 700 milioni che permetteranno di completare l'interno dell'edificio e renderlo funzionante l'ala nord dell'edificio stesso.

Affinché l'opera venga ultimata del tutto occorrono circa altri 650 milioni. Riuscirà il Comune a reperirli in tempo?

a Palermo dal 26 maggio al 10 giugno 1973 **XXVIII** la **FIERA DEL MEDITERRANEO** CAMPIONARIA INTERNAZIONALE

L'Assemblea dell'IRFIS

Ha avuto luogo recentemente l'Assemblea degli Enti partecipanti dell'IRFIS (Istituto Regionale per il Finanziamento alle Industrie in Sicilia) per l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 1972, che chiude con un utile netto di 853.400.139 lire dopo aver destinato 874.535.105 lire ad ammortamenti e accantonamento e 4.764.095.120 lire ai fondi rischi.

L'Assemblea, intonata quest'anno ad un carattere di particolare sobrietà, è iniziata con una commossa commemorazione dell'avv. Rocco Gullo e del cavaliere del lavoro dott. Gandolfo Domini, rispettivamente Presidente facente funzioni e Direttore generale dell'Istituto, scomparsi recentemente, ai cui nomi è legata la fase formativa e di consolidato sviluppo dell'IRFIS lungo i 19 anni della sua attività per

l'industrializzazione dell'Isola. La relazione del Consiglio di Amministrazione dell'Istituto è stata illustrata dal Vice Presidente, dott. Ciro de Martino, che ha rilevato come sia necessario meditare non soltanto sui tipici indicatori degli andamenti economici, ma anche sulle interconnessioni tra problemi di congiuntura e di struttura, quale chiave interpretativa dello stato di depressione del meridione e della Sicilia e fondamento conoscitivo essenziale per verificare fino a che punto il tema della centralità del Mezzogiorno si traduce in atti capaci di incidere sui divari Nord-Sud che continuano a dimostrare notevole resistenza agli sforzi compiuti dai pubblici poteri al fine, quanto meno, di ridurli.

E vero, in effetti — ha fatto presente de Martino — che men-

tre si fa sempre più diffusa la consapevolezza tra le stesse popolazioni delle zone maggiormente sviluppate delle disfunzioni, delle tensioni e dell'inevitabile deterioramento a cui hanno condotto gli squilibri territoriali, dati gli stretti vincoli che connettono tra loro le opposte situazioni delle due aree, si profilano altri pericoli di deroga — questa volta motivata dalla congiuntura — all'anzidetta centralità.

Ciò avviene per l'impossibilità di attuare linee di politica economica atte a conciliare ad un tempo, nei limiti delle risorse disponibili, le varie esigenze connesse al sostegno dell'apparato produttivo del Nord ed allo sviluppo del Mezzogiorno, con le relative priorità specie sotto il profilo degli investimenti che, intanto, dal consuntivo globale dello scorso anno sono risultati

inferiori a quelli previsti dal Piano annuale 1972.

Se poi il quadro si restringe alla sola Sicilia ne risulta un affievolimento anche delle stesse promettenti luci che per l'intero aggregato meridionale lasciano intravedere gli oltre 1000 miliardi di investimenti del programma delle partecipazioni statali per il 1972, i circa 1.360 miliardi di investimenti privati nella industria manifatturiera stimati dalla Confindustria per lo stesso anno, lo sforzo dell'Amministrazione ordinaria dello Stato per accelerare la spesa pubblica, i 21 progetti speciali (di cui 2 per la Sicilia) approvati dalla Cassa per il Mezzogiorno e la massa degli impegni da essa assunti nel campo dei contributi in conto interessi ed il conto

Successo dei marmi trapanesi alla Fiera del Levante

Nel corso del primo «Marmo Levante», manifestazione fieristica di rinomanza mondiale, organizzata in Bari dalla Fiera del Levante, i marmi trapanesi e particolarmente quelli del bacino marmifero trapanese, hanno riscosso il più lusinghiero dei successi.

La Fiera altamente specializzata e qualificata nel cui Comitato d'onore primeggiava l'avv. G. Catalano, presidente della Camera di commercio di Trapani, si articolava in oltre 140 padiglioni tutti architettonicamente arredati con gusto appropriato.

Sette aziende del trapanese hanno esposto campionario e manufatti che hanno riscosso il più vivo interesse delle numerose delegazioni ufficiali straniere.

In modo particolare presso il padiglione della ditta Fratelli Bruno di Trapani si sono soffermate le delegazioni ufficiali della Cina, della Germania, della Turchia, di Malta, di Inghilterra, della Spagna.

Anche presso gli altri padiglioni del trapanese alcune delle predette delegazioni ufficiali hanno puntualmente la loro attenzione.

Gli onn. Moro e Caiati, accompagnati dal presidente dell'Ente Fiera e dal dott. Nino Vaccaro dello IASM, nel visitare lo stand della Fratelli Bruno di Trapani, hanno illustrato a delegazioni di architetti europei i vantaggi della posa in opera dei marmi trapanesi il cui impiego è incontrovertibilmente sentito in tutto il mondo.

Nel corso della giornata ufficiale del «marmo del Mezzogiorno» tenutasi nei saloni dell'Ente Fiera con notevole affluenza di pubblico qualificato, l'Assessore della Regione Puglia, dott. Balzarone, ha relazione sulla insostituibilità dei marmi del Mezzogiorno ed il prof. Rofano Gandolfi dell'Università di Cagliari ha riconosciuto la validità dei noti studi e delle prospettive più volte puntualizzate dal nostro prof. Bellanca dell'Università di Palermo.

Il concittadino Tonio Bruno è intervenuto a quel dibattito con una propria relazione dichiarando anche la soddisfazione del settore marmifero trapanese per la perfetta organizzazione posta in essere.

Visto il successo riscontrato e l'interesse ottenuto, riviste specializzate europee hanno chiesto al predetto relatore — Tonio Bruno — la stesura di una serie di articoli tecnici sui marmi del trapanese.

Da più parti è stata sollecitata la presenza della Fratelli Bruno al « Pavrvis » (settore pavimenti e rivestimenti della Fiera di Milano) sia con un proprio padiglione che con relazioni tecniche orientative sull'impiego dei prodotti lapidei siciliani.

La mostra che ha avuto inizio il 6 maggio ha chiuso i battenti il 13 maggio e l'ammontare globale degli affari conclusi in Fiera ascende ad oltre otto miliardi.

LA FINESTRA DELL'AGRICOLTORE

Ripartizione dei fondi per la formazione della piccola proprietà coltivatrice

Il Presidente della Regione, on. Giummarra, intervenendo al dibattito-confronto tra la Regione e i Ministeri del bilancio e programmazione e della agricoltura sulla materia relativa alla ripartizione delle somme di fondo di rotazione per la concessione di prestiti per l'acquisto della piccola proprietà coltivatrice, ha aspramente criticato i criteri di ripartizione delle somme, criteri basati sulla consistenza delle domande di mutuo presentate più progredite, in seno alle quali le provvidenze legislative hanno avuto per ovvi motivi più facile e immediata ricezione. Contro tale criterio di assegnazione si è esplicitamente dichiarato il presidente della Regione Giummarra che ha richiesto un tipo di ripartizione diretto ad agevolare gli interventi nelle zone economicamente più depresse ed a superare gli inconvenienti verificatisi in tal zone, ove è stata scoraggiata dagli stessi uffici la presentazione delle domande, il cui ritmo peraltro si presenta ritardato per fattori endemici dovuti alla scarsa reattività dei ceti agricoli meno provveduti (i nostri contadini oltre alla diffidenza non conoscono neppure le leggi e così come tutti i contadini meridionali).

Per quanto riguarda la Sicilia, l'on. Giummarra ha richiesto l'osservanza dell'ordine del giorno approvato dalla Commissione agricoltura della Camera nel luglio del 1971, con il quale si impegnava il governo a riservare alle regioni meridionali il 50% dell'intera disponibilità dei fondi e più precisamente il Presidente della Regione ha richiesto per la Sicilia l'eliminazione degli effetti aberranti del limite del 10% fissato per l'ammontare massimo del contributo assegnabile a ciascuna Regione.

Per ulteriori informazioni gli interessati potranno rivolgersi al Patronato EPACA, Via Mazzini, 42 - Trapani.

Benefici ai lavoratori agricoli nell'assistenza contro le malattie

Vogliamo ricordare ai nostri lettori i benefici apportati ai lavoratori agricoli dalla legge 8 agosto 1972, n. 457, in materia di assistenza contro le malattie.

1) L'indennità giornaliera di malattia, a favore dei lavoratori agricoli: salariati fissi ed obbligati, giornalieri di campagna ed assimilati, compartecipanti e piccoli coloni, viene corrisposta dall'INAM dal quarto giorno di malattia e per un periodo massimo di 180 giorni nell'anno. Questa indennità viene determinata nella misura del 50 per cento delle rispettive retribuzioni giornaliere ed elevata ai 2/3 delle stesse retribuzioni a partire dal 21° giorno di malattia. Le retribuzioni che saranno prese a base per il computo di tale indennità verranno fissate con decreto ministeriale. In attesa dell'emanazione di tale Decreto, l'INAM fa riferimento alla retribuzione media giornaliera di L. 3.250. Tale retribuzione viene presa a base, anche, per il pagamento dell'indennità giornaliera di maternità alle lavoratrici madri che, ricordiamo, è dell'80 per cento della retribuzione giornaliera.

2) In caso di cessazione del lavoro, il diritto alle prestazioni economiche viene conservato per 60 giorni, mentre il diritto alle prestazioni sanitarie per 180 giorni, che decorrono dal giorno successivo a quello di cancellazione dagli elenchi anagrafici.

3) Con la citata legge, inoltre,

è stato disposto che l'INAM, nell'Italia meridionale ed insulare, continui per l'anno 1973 ad erogare ai braccianti agricoli e categorie assimilate la prestazione di malattia sulla base degli elenchi nominativi dell'anno 1970, la cui validità è stata prorogata.

Per ulteriori informazioni gli interessati potranno rivolgersi al Patronato EPACA, Via Mazzini, 42 - Trapani.

Prorogati di sei mesi i termini per prestiti alle imprese commerciali

La Camera di Commercio Industriale Artigianato e Agricoltura di Trapani, nell'ambito di applicazione dei benefici in favore delle imprese commerciali stabiliti nel quadro della ripresa economica in Sicilia, degli articoli 28 e seguenti della legge regionale 11 aprile 1972, n. 27, porta a conoscenza delle categorie economiche interessate che, con la legge regionale n. 18 del 27 aprile 1973 (pubblicata nella G.U.R.S. n. 21 del 3-5-1973), sono stati prorogati di sei mesi i termini entro i quali potranno essere effettuate dalle imprese commerciali le operazioni di prestito con gli Istituti di Credito. Pertanto, il contributo del 3 per cento sugli interessi su prestiti, aperture di credito ed anticipazioni di importo complessivo non superiore a 5 milioni, è concesso dalla Camera di Commercio per non oltre 36 mesi su operazioni effettuate entro l'11-10-1973.

Possano essere ammesse a beneficiare del predetto contributo le imprese commerciali che abbiano un imponibile annuo a rilevazione mobile relativo all'attività svolta non superiore a milioni. La documentazione da presentare al fine di ottenere i benefici previsti è la seguente:

1) Istanza, corredata dalla documentazione appresso indicata, da presentare alla Camera di Commercio competente, tramite gli Istituti e le Aziende di credito, contenente tutti gli elementi per stabilire la finalità dell'utilizzo della somma.

All'istanza va allegata la seguente documentazione:

- 1) Certificato di iscrizione al Registro Ditte della Camera di Commercio;
- 2) Certificato dell'Ufficio Imposte Dirette dal quale risulti che l'impresa non superi i cinque milioni di imponibile;
- 3) Certificato del Tribunale attestante che in atto non vi sono in corso procedure fallimentari a carico della Ditta;
- 4) Attestazione rilasciata dal Comune dove ha sede l'impresa dalla quale risulti che la stessa svolga attività commerciale.

I. R. F. I. S.

ISTITUTO REGIONALE PER IL FINANZIAMENTO ALLE INDUSTRIE IN SICILIA ENTE DI DIRITTO PUBBLICO PALERMO

Uffici di Rappresentanza CATANIA - MESSINA - MILANO

Enti Partecipanti: CASSA PER IL MEZZOGIORNO - TESORO DELLO STATO - REGIONE SICILIANA - BANCO DI SICILIA - CASSA CENTRALE DI RISPARMIO PER LE PROVINCE SICILIANE - BANCHE POPOLARI SICILIANE

L'Assemblea degli Enti Partecipanti al Fondo di dotazione dell'IRFIS riunitasi il 27 aprile u. s. ha approvato all'unanimità la Relazione del Consiglio d'Amministrazione, la Relazione del Collegio Sindacale ed il

BILANCIO AL 31 DICEMBRE 1972
DICIANNOVESIMO ESERCIZIO

ATTIVO	PASSIVO
Disponibilità L. 117.269.816.467	Fondo di dotazione L. 10.000.000.000
Titoli di proprietà » 27.485.794.000	Altri fondi patrimoniali e riserve » 64.950.002.439
Mutui e Sovv. cambiarie » 276.750.029.531	Fondi dello Stato e della Cassa per il Mezzogiorno » 122.587.528.569
Investimenti del Fondo Liquidaz. Pers. » 1.622.010.000	Obbligazioni » 200.810.000.000
Debitori diversi e Partite varie » 11.420.018.665	Creditivi diversi e Partite varie » 15.017.431.562
Ratei e risconti attivi » 2.434.452.755	Ratei e risconti passivi » 3.007.570.802
Altri conti dell'attivo » 17.820.563.302	Altri conti del passivo » 35.762.516.922
Immobili di proprietà » 566.633.275	Fondo Liquidazione Personale » 2.290.093.182
	Fondo ammortamento immobili » 90.774.380
	Saldo Utile L. 5.617.495.259
	Al Fido riserva e rischi » 4.764.095.120
	Utile netto esercizio » 853.400.139
	L. 455.369.317.995
Impegni p/ finanziamenti deliberati » 97.685.300.000	Prestatori p/ finanziamenti deliberati » 97.685.300.000
Conti d'ordine » 152.561.608.199	Conti d'ordine » 152.561.608.199
	L. 705.616.226.194
Fondi a gestione separata per ex/ Regione Siciliana » 36.171.149.601	Regione Siciliana per suoi fondi » 36.171.149.601
	L. 741.787.375.795

Finanziamenti agevolati concessi per iniziative industriali, commerciali e turistico-alberghiere in Sicilia: nel 1972 86,4 miliardi in totale 604,5 miliardi

Il Dott. Ragonese nel Direttivo Naz. della Lega Italiana di Igiene Mentale

Nell'Assemblea generale degli iscritti alla Lega Italiana di Igiene Mentale appartenenti alla Regione Siciliana, tenutasi recentemente a Messina, si è proceduto alle elezioni delle cariche direttive regionali e nazionali.

Il prof. Giuseppe Ragonese, direttore dell'Ospedale psichiatrico provinciale di Trapani è risultato eletto componente del Consiglio direttivo nazionale ed anche del Consiglio direttivo regionale. In seno a quest'ultimo è stato eletto tesoriere.

Il prof. Ettore Tripi, direttore incaricato del Centro di Igiene Mentale di Trapani è stato eletto componente del Consiglio direttivo nazionale e di quello regionale.

Autocollegamenti Punta Raisi Trapani - Marsala

TRAPANI — A seguito della chiusura dell'aeroporto di Trapani - Birgi, dal 12 maggio al 7 settembre l'ATI effettuerà con autobus i seguenti collegamenti di superficie giornalieri in partenza da Marsala per Trapani: Palermo così articolati:

- partenza da Marsala (agenzia Ruggeri) ore 5.00; arrivo a Trapani (agenzia Salvo) ore 5.30
- partenza da Marsala (agenzia Salvo) ore 5.30; arrivo a Palermo-Punta Raisi ore 7.30;
- partenza da Marsala ore 14.30; arrivo a Trapani (agenzia Salvo) ore 15; arrivo a Palermo-Punta Raisi ore 17.
- collegamenti di ritorno saranno così articolati:
- partenza da Palermo-Punta Raisi ore 12.20; arrivo a Trapani (agenzia Salvo) ore 14.20; arrivo a Marsala ore 14.50;
- partenza da Palermo-Punta Raisi ore 22.20; arrivo a Trapani (agenzia Salvo) ore 0.20; arrivo

Convegno a Castellammare del Golfo Per il rilancio del porto

C/MMARE — Alla presenza di numerosi uomini politici della provincia si è svolto domenica a Castellammare del Golfo un convegno sui secolari problemi del porto, denominato anche il « porto del vino » per il grande traffico vitivinicolo che tanti anni addietro avveniva.

Nel corso del Convegno è stata riaffermata l'utilità e la validità di uno scalo che servirebbe una zona a vocazione turistica a cavallo tra le due province.

Ma veniamo alla cronaca.

È stato per primo il Sindaco della città del golfo, Longo, a prendere la parola sostenendo che « il porto di Castellammare rappresenta la struttura primaria dell'economia della nostra zona, per cui non ci può essere rinascita delle nostre zone se non si acquista una coscienza sensibile ai problemi marittimi, capace, nei fatti, di stimolare una normativa ed il conseguente intervento pubblico in questo settore rilevantisimo per una efficiente politica di decollo del Mezzogiorno ».

L'on. Bassi ha ribadito che « il porto servirebbe due province, quelle di Trapani e Palermo, con forte produzione agricola e vitivinicola in particolare, per cui la realizzazione del porto trova giustificazione e richiede un'ideale attrezzatura per quel tipo di commercio ».

Hanno parlato poi gli onorevoli Russo, Grillo, Pellegrino e Cusumano, nonché l'Assessore provinciale Ciaravino. A chiusura dei lavori è stato approvato il seguente ordine del giorno:

« A conclusione del convegno promosso dalla Amministrazione comunale, di concerto con i partiti costituzionali, intersindacali, ACLI, Associazioni di categorie, il 13 maggio 1973, con la partecipazione dei rappresentanti dei comuni limitrofi, di parlamentari nazionali e regionali, delle forze del lavoro ed economiche e di numerosi cittadini sul tema: Il porto nelle prospettive di svi-

Il Geom. D'Anna Sindaco della Federazione Italiana dei Consorzi Agrari

TRAPANI — Apprendiamo con vivo piacere che il geom. Giuseppe D'Anna, Presidente del Consorzio Agrario di Trapani, è stato nominato Sindaco della Federazione Italiana dei Consorzi Agrari.

Al Presidente D'Anna, che è stato chiamato all'altissimo incarico per le sue doti di amministratore capace e retto, gli auguri di buon lavoro.

Spica a Mazara



MAZARA — Domenica 27 maggio alle ore 19 il Presidente della Provincia di Trapani, avv. Rosario Ballatore, inaugurerà al Mokarta Club di Mazara la 72° personale di Spica.

La Rassegna d'arte comprende 30 nuove opere del maestro alcamese tra le quali spiccano oltre ai meravigliosi nudi, alcune nature morte come *Onata di calore e Amorevolmente*.

La mostra, presentata in catalogo da Guttuso (che nella foto possiamo notare in compagnia dello stesso Spica), resterà aperta fino al 3 giugno. A Spica, il cui vulcanico estro è lungi dall'esaurirsi (tiene il ritmo di una mostra al mese) i nostri migliori auguri di successo e rallegramenti per essere stato recentemente chiamato a far parte dell'Accademia Tiberina, testimonianza ultima della sua pregevole attività pittorica, in quanto accademico per meriti artistici.

Cassa Rurale ed Artigiana "Don Rizzo" ALCAMO

SOCIETA' COOPERATIVA A RESPONSABILITA' ILLIMITATA FONDATA NEL 1902

ATTIVITA'		PASSIVITA'	
Cassa L. 14.451.192	Depositi a risparmio L. 5.002.175.592	C/c con clienti » 526.228.798	C/c di corrisp. con aziende di credito (saldo debitori) » 1.705.222.004
Depositi presso altri Istituti » 73.503	C/c con corrispondenti (saldo creditori) » 5.175.116	Anticipazioni passive » 19.166.092	Titoli di proprietà » 1.348.634.752
C/c di corrisp. con aziende di credito (saldo debitori) » 1.705.222.004	Accettazioni cambiarie » —	Esattorie » —	Portafoglio » 1.760.466.475
Titoli di proprietà » 1.348.634.752	Cedenti effetti per l'incasso » 24.063.783	Partite varie » 70.002.813	Conti correnti » 913.420.687
Portafoglio » 1.760.466.475	Fondo liquidaz. personale (accant.) » 27.257.490	Piccolo patrimonio » 158.946.084	Conti correnti » 913.420.687
Mutui » 23.685.904	Totale passivo e patrimonio » 5.833.015.768	Risconto dell'attivo » 97.000.000	Mutui » 23.685.904
Merci e macchine » —	Utile netto esercizio » 14.376.340	Conti impegni e rischi » 15.148.000	Mobili e spese d'impianto » 1
Mobili e spese d'impianto » 1	Totale » 5.944.392.108	Conti d'ordine » 5.959.540.108	Immobili » 1
Esattorie » —			Esattorie » —
Effetti ricevuti per l'incasso » 45.417.104			Partite varie » 105.762.995
Partite varie » 105.762.995			Fondo liquid. personale (invest.) » 27.257.490
Fondo liquid. personale (invest.) » 27.257.490			Totale dell'attivo » 5.944.392.108
Risconto del passivo » —			Risconto del passivo » —
Perdita netta esercizio » —			Perdita netta esercizio » —
Totale » 5.944.392.108			Totale » 5.944.392.108
			Conti impegni e rischi » 15.148.000
			Conti d'ordine » 5.959.540.108

IL FARO

direzione/redazione/
amministr./pubblicità
via Bernardo Bonaiuto 20-22
91100 Trapani - Tel. 22023

direttore responsabile
ANTONIO CALCARA

redattore capo
GIUSEPPE NOVARA

redazione palermitana
RINO LA PLACA
via Liguria 45 tel. 521611

ABBONAMENTI
Anno L. 3.000
Semestrale » 10.000
Bimestrale » 20.000
conto corr. postale 7/3254


spedizione in abbonam.
postale - gruppo 1/bis

pubblicità non superiore al 70%

PUBBLICITA'

commerciali, concorsi, aste e capitali: lire 200 m/m;
professionali: L. 100 m/m;
finanziari, legali, giudiziari: lire 500 m/m; necrologie: lire 250 m/m; cronaca: lire 100 m/m.

stampatrice: Arti Grafiche Giovanni Corrao - Trapani



Primavera

E primavera, è primavera!... Una luce intensa filtra attraverso le imposte: sono riflessi tenui, a volte stridenti, colmi di una profonda, infinita vitalità. Mi alzo; sono al balcone. Un filo sottilissimo di azzurro, che si stempera nel turchino, lambisce le curve tortuose ed estatiche dei monti sull'ultimo orizzonte; i cespugli selvaggi hanno un volto vivo, meno ipido, il loro colore verde-marcio è terso: sono i dominatori della classica montagna siciliana, che salutano la primavera. Più a destra, sotto la petraia, che appare in alcuni punti bianchissima, rotta dalle ultime acque il sole maestoso batte e forma delle sensibili chiazze di luci e di ombre. Un lungo filare di ulivi dalle chiome sacre, innalza i propri rami al cielo d'azzurro, coperto di cirri verso Oriente, in segno di preghiera, come braccia difese. C'è una pace smisurata: è la «domenica fiorita» dicono gli Spagnoli. — Ecco il tuo Re che viene a te. Da Gerusalemme giunge il simbolico ramoscello benedetto per tutta l'Umanità, per la mia Musa, per mia moglie, per le mie bambine, per i miei amici, per la mia casetta nel Sannio. Nel mio spirito c'è un afflato divino. Sulle grondaie, ove ora germoglia il muschio — fra quello rossastro, lasciato dall'inverno, che ha il colore dell'oro vecchio, pesante — c'è una lunga teoria di passerotti che cinquantano, trillano, fanno voli di allegria, poi si fermano sui tetti quasi estasiati dal grande spettacolo della natura in boccio: hanno gli occhietti vitrei, birichini e lo sguardo fiero, altezzoso. Quel «cio... cio... cio...» non è il lamento emesso nell'inverno, arido e triste, quando erano alla ricerca del pizzico di pane, del chicco di grano: è un tripudio alla vita. E primavera, è primavera!... Anche nei segreti recessi del mio spirito, sempre attento a tutte le manifestazioni dell'umano divenire, c'è, parafrasando Pascoli, «qualcosa di nuovo, anzi d'antico». Sì. E proprio così. Qualcosa, che ho sempre avuto latente in me, che è sempre stata con me, torna a rivivere nella sua piena e completa virilità. Il paesaggio verde, il cielo azzurro, i fiori che mi circondano sul balcone, i canti dei passerotti, il canto della mia anima sono gli elementi della mia poesia in questo splendido mattino. Li ho tutti qui nell'intimo, tutti presenti nella mia immaginazione, i ricordi: alcuni vivi, palpanti, altri appena accennati. Vedo la mia Musa, il suo sguardo di Venere afrodisiaca, le sue raffinate movenze al sol di primavera, i suoi seni turrati sotto la camicetta lilla, trapunta di stelle, le sue magnifiche gambe eburnee e snelle come gigli di serra, i suoi lombi procaci, ben fatti come le pesche mature che attendono la mano sapiente dell'uomo che le raccolga, le sue labbra rifatte dal tedio invernale e dal vento che le ha bruciacciate: così sciapate allora, così tumide, calde e infuocate ora. E primavera, è primavera!... Nel mio sangue scorre nuova linfa, che ha preso a circolare più fluida, più sensuale, più erotica. Se penso alla spiaggia, che non a lungo rivedrò, alla sabbia fine e cristallina di Mondello, Capaci, Mazarò, che mi mette brividi nel corpo prima di tuffarmi nelle

acque azzurre del mare, a rinfrescarmi del male della vita, mi ritornano alla mente le lunghe serate di silenzio ove il mare, la spiaggia, erano gli elementi con i quali cantavo i miei inni laus vitae alla Musa: tanti, tanti baci infuocati sulle labbra aperte a ventaglio, che anelavano l'amplesso proibito; tanti sogni lanciati alle stelle nel cielo che ammiccava, ammirava la mia vita di fauno. La piaga più bella di questo nostro vivere è proprio là, sulle sponde del mare, ove ognuno si sente più libero dai legami della società, fuori dai cerebrismi dell'intelletto, dai sogni vanesi della scienza, dalle carte impolverate delle biblioteche: solo, silente, più vicino al rivolo perenne della vita. Riguardo verso Oriente, vedo i cirri diradarsi; un arancione carnicino invade, conquista tutta l'immensa distesa del cielo; allora penso, con più desiderio al corpo roseo della mia Musa, ai suoi amplessi, ai suoi baci. Il cuore mi si fa dolce come lo zucchero filato, che allesta le labbra dei bambini. Ripeto a me stesso, alla mia arte, alla mia Musa, ai miei lettori, a tutte le donne, a tutti gli uomini, a tutta la natura: E primavera... è primavera!... GIOVANNI CIAVANNI

La politica economica per lo sviluppo del Mezzogiorno

Dovere ed interesse nazionale - Il carattere storico, politico e sociale del dualismo economico fra Nord e Sud e il meccanismo dei fattori agglomerativi - Sviluppo mediante industrializzazione

I La adozione di una strategia globale valida per la ripresa dell'attività produttiva nel nostro sistema ed il pieno impiego delle risorse, pone in termini urgenti la necessità di attribuire la massima concretezza possibile alla centralità del problema del Mezzogiorno, con scelte ben precise ed in armonia col rilancio di quelle che sono considerate le forze trainanti dell'economia del Paese. La politica di sviluppo delle regioni meridionali, è bene ripeterlo, non può non essere da tutti sentita come dovere ed interesse nazionale e ciò sia sul piano politico sociale e morale umano (si pensi al triste fenomeno dell'emigrazione con i suoi effetti disgregatori della unità familiare), sia sul piano della stretta solidarietà di interessi economici fra il Nord e il Sud d'Italia. Il permanere, e talvolta l'aggravarsi, del divario fra le zone altamente progredite e industrializzate (fino alla congestione del settentrione e le sottosviluppate aree meridionali), dà la misura dell'insufficienza della strategia d'intervento fino ad oggi adottata. Ed è a tal proposito che ci proponiamo di fare un esame retrospettivo della tipologia degli strumenti che hanno caratterizzato, in fase diversa, la politica economica meridionalista negli ultimi vent'anni. Premetteremo a tale esame la trattazione dei motivi che hanno innanzi tutto fatto sorgere il divario territoriale e di quelli che sus-

cessivamente lo hanno approfondito. II Conseguita l'unità politica della nazione, l'Italia post-risorgimentale vide presto emergere il contrasto fra le condizioni economiche delle varie regioni, storicamente caratterizzate da diverse tradizioni civili e strutture sociali. Ad una ben avviata ed ordinata organizzazione giuridico amministrativa e ad una attiva borghesia industriale e commerciale nelle regioni centro-settentrionali, si contrapponevano, nel Mezzogiorno, i residui ancora ben radicati di un mondo feudale che vedeva accentrata la proprietà terriera nelle mani dei nobili, estranei ad iniziative imprenditoriali e nel settore industriale e di fronte alla stessa agricoltura. Le leggi speciali con cui saltuariamente si cercò di favorire il meridione non potevano certo risolvere il problema. Torbidi sociali sorsero con la rivolta dei contadini, sottoposti a misere condizioni di lavoro. La politica fiscale adottata, particolarmente gravosa per le imposte indirette sui consumi di prima necessità, facevano convogliare una buona parte dei mezzi finanziari in favore delle iniziative industriali del Nord. A difendere quest'ultima dalla concorrenza internazionale intervenne pure una politica doganale protezionistica che indusse gli altri Paesi a fare altrettanto nei confronti delle esportazioni agricole italiane, provenienti per lo più dalle regioni meridionali. Fu un altro sacrificio compiuto dalle già povere popolazioni del Sud per consentire la trasformazione industriale delle strutture economiche nazionali. Il divario si era allargato con l'entrata in azione di quello che la dottrina economica definisce il meccanismo dei fattori agglomerativi. Crea inizialmente una certa attività industriale e commerciale in un luogo (così come era avvenuto nel Settentrione) sorge lateralmente nello stesso posto un complesso di beni capitali (« capitale sociale fisso » o « infrastrutture » secondo la terminologia adottata rispettivamente da Rosenstein Rodan e da Luigi Einaudi) costituiti da strade, ferrovie, ponti, scuole, ospedali, miglioramenti fondiari, ma no d'opera qualificata, sistema creditizio; tali fattori rappresentano decisivi vantaggi (« economie esterne » dice il Marshall) per le attività imprenditoriali e determinano una sempre più intensa ubicazione industriale in quelle aree. Aggiunge il prof. Mirabella che l'inequale distribuzione territoriale delle industrie nell'ambito di una stessa economia nazionale è altresì da attribuire alla circostanza che i vantaggi della riduzione tecnologica dei costi comparati, apportati dall'ingegnosità delle nuove combinazioni produttive, non si diffondono precipuamente attraverso il livello dei prezzi, ma attraverso l'intensificarsi del flusso dei redditi che scorrono a vantaggio di taluni gruppi di produttori e che spesso sono reimpiantati sotto forma di autofinanziamenti; in tal modo la somma degli investimenti privati è andata, nell'ambito dell'economia nazionale, accrescendosi là dove maggiori sono state le realizzazioni del progresso economico, determinando in tali zone un processo cumulativo di concentrazione e di integrazione delle industrie con esclusioni delle regioni inizialmente scartate nella scelta della localizzazione degli impianti. Il fenomeno agglomerativo verificatosi nel Nord è così chiaramente illustrato dal prof. Bruno Caiazzi: « I nuovi impianti industriali sorsero in prevalenza nelle regioni settentrionali, specie nel fortunatissimo triangolo Genova-Torino-Milano per ragioni di logica geografica ed economica che sarebbe stato assai difficile, forse anche inopportuno, contrastare: ivi erano i corsi d'acqua più regolari che fornirono in un primo tempo la forza motrice, ivi la maggiore disponibilità di capitali, ivi viveva la borghesia più pronta ad inserirsi nel nuovo processo tecnico, avvalendosi di maestranze locali meno impreparate. La vicinanza ai grandi centri di consumo e alle più progredite nazioni d'Europa da cui l'Italia trasse in quegli anni esempi fattivi e concreti aiuti tecnici, di macchine, di capitali, operarono come altrettanti fattori di localizzazione industriale. Poi, com'era da attendersi, il moto proseguì da solo: una manifestazione che chiamò accanto a sé un'altra e tutte insieme dettero

I LIBRI L'ultimo romanzo di Irene Marusso

« Vita sul fiume »

Vita sul fiume è il titolo dell'ultimo libro di Irene Marusso, che esce in questi giorni da Guadagni di Roma (pag. 274, L. 2500). È il settimo nella produzione letteraria della scrittrice mazzese; il libro è già stato presentato, con lusinghiera eco di pubblico e di stampa, a Roma e a Napoli. È un romanzo di vasto respiro, ambientato nel contesto umano e nella realtà ambientale — variata d'acque e di sole — della città marinara, Mazara del Vallo, dove la scrittrice vive da sempre. Un affresco del tutto nuovo ed originale che fa luce su un lembo di terra siciliana, mai prima d'ora descritto in pagine di narrativa, più note forse alle cronache economiche e sociali e la distanza fra le due Italie accrebbe ancora.

III Considerata l'insufficienza dell'agricoltura di fronte ai problemi posti da una popolazione in continua espansione, sarebbe stato illusorio contare solo o principalmente su tale settore per il risolvimento delle aree depresse. La strategia dello sviluppo venne pertanto impostata, nel secondo dopoguerra, sulla industrializzazione, cioè sulla espansione dell'attività produttiva nel settore secondario, nel quale ad un maggiore incremento della produttività del fattore lavoro s'accoppiava un più elevato reddito pro-capite.

Qui la Mazara, che nel libro fa da pittoresco sfondo alla vicenda, è adombrata da altro nome. Ma per chi, come tanti di noi, ne ha respirato il salso ed aspro sapore, è un felice ritrovarsi e ritrovare luoghi e sfumature e voci e sensazioni che sono il volto di quella rutilante città in parte aperta al mare africano, in parte arroccata lungo la verde gola del porto canale. Un porto creato dall'omonimo fiume, il Mazara, che, prima di giungere alla foce, si avvolge negli incantevoli meandri silvestri di Miragliano. Il libro è la storia di Alonzo, uomo di mare irrequieto, scontento del monotono presente, costretto nella solita vita quotidiana tra barche e motori moglie fratelli amici, deluso persino dalla droga alla quale ha chiesto una fuggevole esperienza d'evanescente. Tormentato e infelice, è diviso tra la fedeltà a Maria, la giovane moglie dalla « voce pacata e dai rari sorrisi », e l'amore per Anna, compagna di adolescenza più tardi indossatrice di grido. Anna, creatura contraddittoria, enigmatica, è la donna che frustra i suoi sensi inappagati e accende tormentosi chiaroscuri di sogni impossibili nell'amante. Legandolo a sé con una diversa, affascinante, eccitante prospettiva di vita che al giovane Alonzo appare come la realizzazione invocata, l'approdo vivo, pieno alla sua instinguibile ricerca.

Ma questa passione, e con essa l'affannoso inseguire una felicità al di fuori delle strette psicologiche — il magazzino di spugne vicino al porto, il brulichio riso delle barche a motore, la casa linda e serena, la dolcezza confortante della moglie — crolla d'improvviso allorché Alonzo, un giorno, viene messo bruscamente di fronte alla deludente realtà di un essere a lui completamente estraneo, tutto « crosta » professionale « Con tutta quella roba che hai sul viso... dice. Ecco, ai limiti della sopportazione, era venuta fuori la verità. Non se la sentiva di baciare un manichino, quel manichino dalle

occhie profonde come orbite in un corpo in decomposizione... ». Quando, poi, gli accade subito dopo quella raggelante esperienza di trovarsi ad essere, assieme alla donna, involontario testimone di un gravissimo incidente d'auto nel quale trova la morte la collega di Anna, scatta in lui — rendendo prevedibilmente il dramma di pubblico dominio la sua relazione — il terrore d'essere scoperto, con tutti i prevedibili, spiacevoli strascichi sul suo nome e sulla sua pace familiare. Così, con una squallida conclusione che vede la fuga del giovane verso casa e il suo frettoloso, distratto e definitivo congedo da Anna, termina la vicenda narrata nel libro. Libro, quindi, di profondi contrasti, mosso e condotto sul filo di una accurata e sottile indagine psicologica.

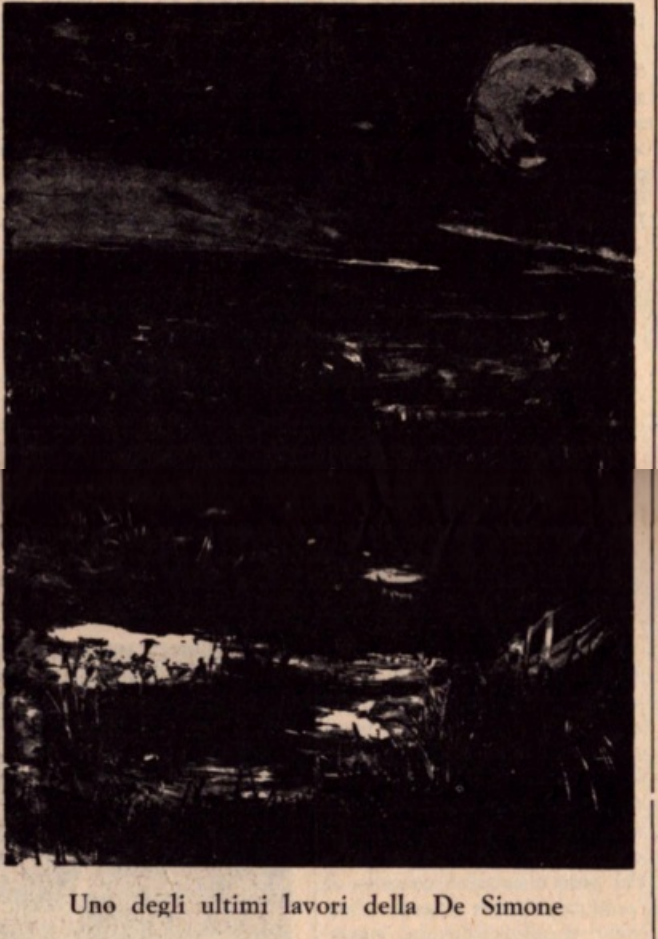
Ora, ciò che ci preme, criticamente, di dire è che questo bel romanzo, nella sua intensa tessitura di scorci di colore locale, di personaggi-elementi fissati nella memoria, ritoccati e rimangiati si da formare un quadro, è la testimonianza della maturità della scrittrice che affronta il presente sconcertante e crudele: lo affronta e lo accetta, senza allontanarlo e aggirarlo come momento deteriore. La Marusso arriva, con un procedere che le è naturale, alla fase meditativa, proprio per quel suo situarsi nella vita e guardarla così com'è. Per questo, anche ai momenti più scabrosi, essa riesce a giungere sempre mossa da un ritmo di ricordi e visioni, un ritmo di larga poesia. Così vengono creati improvvisi paesaggi mentali, fissate le « stagioni » della mente, ripetute illusioni avverate con poca gioia, legittimate « fughe », da un impossibile uso della vita attuale.

Cercare il suo movente interiore è anche cercare il fondo di quella tipica tensione conclusiva che segna tante pagine di Vita sul fiume. C'è nel romanzo il disegno, di eredità naturalistica, di « una vita ». Ed entro questo disegno, e nello stesso tempo al di là di esso, preme una precisa intenzione poetica, o addirittura ideologica. Una forza poetica in parallelo con il crescere della tensione vitale del suo protagonista. Una forza poetica, francamente assai ricca, dove persone (si veda Mattutino, uno strano tipo di vecchio pescatore d'anguille che vive tutto solo in un relitto sull'ansa più deserta del fiume ed ha una sua spicciola filosofia da

Poesia e colore nelle opere di Rosetta De Simone

La galleria d'arte « Il Pentagono » corso Vittorio Emanuele Trapani, ha allestito la personale di pittura della pittrice Rosetta De Simone.

« A chi osserva i fiori » e i paesaggi di Rosetta De Simone par di procedere come per sentieri di un giardino incantato » così inizia la presentazione in catalogo di Eugenio Barresi. Ed invero nel guardare la produzione dell'artista si resta incantati. L'animo dello spettatore è portato, quasi a viva forza, dolcemente però, ad immergersi in quella meravigliosa sinfonia di colori e di luci, dai toni ora dolci e delicati, ora forti e decisi, ora smorzati e attenuati e sempre profusi con una misura e un equilibrio così perfetti per cui, per un attimo, ti par proprio di dubitare se ti trovi di fronte ad una rappresentazione o ad una realtà, tanta è la forza che sprigiona da quelle tele. Conquistato chiudi gli occhi ed il tuo spirito, libero da ogni scoria materiale, si libra leggero e si immerge in prati odorosi, nel turgore della vita sana, all'aria aperta, e ti par di respirare a picci polmoni con tutta la gioia di vivere. E di gioia in gioia ti chini in questi giardini incantati a cogliere un fiore, lo porti nella labbra per suggerire la rugiada fresca del mattino, felice, tutto preso dalla bellezza della natura. Ritornato bambino, beato, ti immergi in un mondo fatato e di fiaba e odi il mormure dell'acqua che zampilla e che gioca con i sassi e si perde in mille gocciole. Il volo degli uccelli liberi che volano in un cielo incontaminato, in un mondo ove la violenza, l'odio, la guerra, la miseria, la cattiveria sono banditi. Il canto del grillo ed il frinire della cicala. La musica del



silenzio, il profumo della terra umida di pioggia, la rugiada sull'erba, gli alberi in fiore, la gemma, ai raggi del sole, affacciarsi alla vita. Ed a cavallo della fantasia, a briglia sciolta, ti incammini fra i sentieri del sogno più bello, più puro, più dolce, più sano. Hai quasi paura di svegliarti e di tornare alla realtà! Ma quando, poi, ritorni in te e ti rendi conto di conoscerne, da tempo, l'animo gentile velato da una romantica mestizia scomparso da una tristezza sincera. Sì perché nei fiori e nei pac-

saggi, anzi meglio, perché i fiori ed i paesaggi, non sono altro che delle pure occasioni prese dall'artista come mezzo per esprimere tutto il suo stato d'animo, ora lieto ora triste, nei suoi travagli intimi e nelle sue intime macerazioni. La spatolata ora lieve e leggera, ora decisa e violenta; i colori ora densi ora velati; la materia trattata denotano tutto uno stato d'animo che conquista e convince. La padronanza della tecnica e la decisione del tocco, la composizione coloristica e la misura compositiva si evidenziano nelle sue opere e si materializzano raggiungendo effetti davvero sorprendenti. Manca solo il profumo per rendere veri e reali quei fiori che con vero piacere puoi ammirare. E ti viene, proprio, da dire: sembrano veri. Ma non sono accademici e freddi, non sono scolastici e tirati. Sono vivi e veri, palpanti e frementi. Non per niente è stata battezzata « la pittrice dei fiori ».

Non hai bisogno di chiedere nulla. Sai già tutto dell'artista, guardando le sue opere. E sai perché tutta la sua pittura è soffusa da questo senso di mestizia e, se ci è consentito dire, di amarezza. L'artista amante della natura, dei colori, dei fiori, dei paesaggi puliti, della vita sana, pura come la luce del sole, si accorge che il tutto è minacciato dall'opera devastatrice dell'uomo che in nome di una pseudo civiltà di consumi e di una falsa religione, sta distruggendo la natura, il creato, tutto ciò che di buono e di bello esisteva. Questo ed altro noti. Ma al di sopra di tutto prepotente, la volontà ed il desiderio di vivere dell'artista sostenuto dalla consapevolezza che solo da noi stessi può nascere la forza vera per portare l'umanità in uno stadio di salvezza. Questa è la morale imperante ed immanente che si evince e si sostanzia in tutta l'opera della De Simone.

Advertisement for S.G.A.S. (Società Grandi Alberghi Siciliani) in Palermo. The ad features a stylized logo with a sun and a face, and text describing the hotel's amenities, location, and contact information. It mentions the hotel is in Palermo, near the sea, and offers various services and rooms.

Advertisement for 'Cronache del malcostume' by Salvatore Girgenti. It includes a portrait of the author and the title of the work. Below it is an advertisement for 'La stanza del Sindaco' by Antonino Zammù, featuring a portrait of the author and the title of the work.

La stanza del Sindaco... Il cav. Antonino Zammù quel giorno aveva appuntamento alle 11 in punto con il sindaco della sua città. Mancavano cinque minuti alle 11, quando scese dalla macchina, ricordando al nipote di ripassare tra un'ora precisa. L'ambiente squallido dell'ingresso lo intristì. Le scale, giacché l'età avanzata lo costringeva a salirle piano, lo portarono a considerare che il suo bel municipio andava in sfacelo. I muri erano imbrattati e sporchi, né si poteva pensare, specie in quel luogo, all'opera vandalica di qualche ragazzino di strada. Il marmo delle scale, poi, consumato, ma nello stesso tempo lucido, forse per le migliaia e migliaia di scarpe che da secoli erano salite e scese, gli diede l'impressione di non essere più solo. Si sentì come circondato da fantasmi. « Ma questi, — si disse — sono pensieri da vecchio... e continuò a salire. Giunse in cima alle scale stanco, nonostante le avesse fatte con comodo. Il suo passo lento gli consentiva di sbirciare attraverso le varie stanze, che davano sui corridoi. Ognuna la stessa scena e lo stesso senso di tristezza. Scrivanie, che si reggevano in piedi, forse, per un puro senso di orgoglio muni-

REPORTI

TURISMO

(segue dalla prima)

opportuno la formulazione di un progetto speciale che si proponga la valorizzazione agroturistica della Sicilia nord-occidentale...

« Il progetto — ha concluso il Capo equipe per lo studio del piano di sviluppo turistico comprensoriale — dovrebbe perseguire l'obiettivo di fare concorre turismo, agricoltura e pesca allo sviluppo globale della Sicilia occidentale...

« La Regione — ha detto il deputato nazionale — ha un potere autonomo nel dare licenze di costruzione per le raffinerie di petrolio, ma queste licenze debbono essere limitate; tutto al più la Regione può consentire l'ammodernamento degli impianti...

« Questo convegno si svolge alla scadenza della presentazione all'ARS di una legge sul turismo. Si tratta di una legge che porta dentro suggerimenti nuovi che liquidano le amarezze degli operatori economici... »

« C'è una realtà che bisogna modificare — ha continuato — poiché la provincia di Trapani è tutta una zona a vocazione turistica che va incrementata e non avvelenata da raffinerie... »

« Dobbiamo convincerci che il turismo è un'industria come le altre, e che per certi aspetti riveste una importanza capitale in quanto capace di sviluppare un trionfo fondamentale per lo sviluppo economico della provincia: pesca-agricoltura-turismo... »

« On. Pellicerino riferendo che tra l'ESPI e la Cassa per il Mezzogiorno sono in corso programmi di grandi realizzazioni in Sicilia ha auspicato che l'ESPI non trascuri di considerare l'incremento del turismo... »

« Sono quindi intervenuti l'Assessore regionale alle Finanze on. Calogero Mannino e il dott. Paolo Tiralossi, capo dell'Ispettorato generale finanziamenti del Ministero del Tesoro... »

AGRICOLTURA

(segue dalla seconda)

« Se i criteri di ripartizione sono ispirati ad una linea di logica perequatrice diretta a favorire zone economicamente più depresse — ha detto l'on. Gium. marra — e il voto del Parlamento ha confermato tale linea, non si comprendono le ragioni del limite massimo del 10% che verrebbe attuato nei confronti della Sicilia per trasformarsi in un ulteriore fattore depressivo... »

« A seguito di tali riserve espresse dall'on. Giummarra, il ministro dell'Agricoltura, on. Natali, si è riservato di dare una concreta risposta entro tempi brevi... »

« Intanto alla Regione siciliana, provvisoriamente, è stata assegnata per l'esercizio 1973 sul fondo per l'acquisto della proprietà diretto-coltivatrice la quota di 4.800.000.000 di lire, pari al 10% dell'intero fondo da ripartirsi tra tutte le Regioni italiane... »

« Una conclusione dei lavori i sindaci dei comuni della Costa Gaia hanno stilato un documento finale nel quale vengono indicati, in dieci punti, alcune sollecitazioni ad integrazione della preannunciata legge sul turismo, che recentemente è stata presentata al governo regionale... »

« Nel documento, come prioritari, vengono evidenziati l'urgenza che il provvedimento legislativo contenga categorici impegni e un piano particolareggiato del settore turistico... »

ALITALIA

(segue dalla prima)

« ficio sul nordatlantico — compreso cioè il traffico con tariffe normali sui servizi regolari — ha registrato nel 1972 un incremento globale del 16% per un totale di 13 milioni di passeggeri... »

Le aerolinee IATA trasportarono nel 1973 sui servizi regolari internazionali e nazionali circa 325 milioni di passeggeri, pari a 459.000 milioni di passeggeri/km e 15.400 milioni di tonnellate/km di merci con un incremento del 13 e del 20% rispettivamente... »

Tra i servizi offerti dall'Alitalia, assistenza ai passeggeri, prenotazioni dei posti sugli aerei, c'è anche l'assistenza diretta per le prenotazioni alberghiere... »

In sostanza, cosa succede? Quando un passeggero prenota un volo, può anche chiedere che l'Alitalia gli prenoti l'albergo: in questo caso l'operatore dell'Alitalia interviene, attraverso il sistema ARCO... »

« I rappresentanti dell'Alitalia hanno poi cortesemente ed esaurientemente risposto a numerose domande dei colleghi giornalisti sui servizi, sulle tariffe e sui programmi futuri... »

I.R.F.I.S.

(segue dalla seconda)

capitale per le iniziative industriali... »

« Nel merito dei problemi specifici dell'Istituto, de Martino si è soffermato anzitutto sulle fonti di provvista con particolare riguardo ai prestiti obbligazionari da emettere, ai prestiti della Banca Europea, al fondo speciale di cui all'articolo 12 della legge 11 aprile '53 n. 298 ed al fondo di dotazione di cui alla legge 1 febbraio 1965, n. 60... »

« L'analisi, poi, delle prospettive in materia di grandi soluzioni di tipo strutturale porta ad individuare nei progetti speciali della Cassa per il Mezzogiorno, nel pacchetto GPE per la Sicilia e nel piano della chimica, i punti di riferimento di maggiore interesse, pur tenuto conto delle incertezze che hanno accompagnato la ricerca di una migliore definizione dei relativi contenuti ed il protrarsi dei tempi richiesti per la realizzazione dei progetti e per giungere agli effetti che da essi si attendono in termini di occupazione e di sviluppo al livello delle piccole industrie... »

« Sono quindi intervenuti l'Assessore regionale alle Finanze on. Calogero Mannino e il dott. Paolo Tiralossi, capo dell'Ispettorato generale finanziamenti del Ministero del Tesoro... »

AGRICOLTURA

(segue dalla seconda)

« Se i criteri di ripartizione sono ispirati ad una linea di logica perequatrice diretta a favorire zone economicamente più depresse — ha detto l'on. Gium. marra — e il voto del Parlamento ha confermato tale linea, non si comprendono le ragioni del limite massimo del 10% che verrebbe attuato nei confronti della Sicilia per trasformarsi in un ulteriore fattore depressivo... »

« A seguito di tali riserve espresse dall'on. Giummarra, il ministro dell'Agricoltura, on. Natali, si è riservato di dare una concreta risposta entro tempi brevi... »

« Intanto alla Regione siciliana, provvisoriamente, è stata assegnata per l'esercizio 1973 sul fondo per l'acquisto della proprietà diretto-coltivatrice la quota di 4.800.000.000 di lire, pari al 10% dell'intero fondo da ripartirsi tra tutte le Regioni italiane... »

I LIBRI

(segue dalla terza)

« asceta: esso compare numerose volte nel libro e sempre con una sua inconfondibile, suggestiva piega cattivante, e cose della campagna e del fiume, che tra loro in una magica trasparenza, tangibili e insieme remote: il sentimento che la scrittrice è riuscita a trasmetterci è, in tutto questo che essa ci descrive, il tempo della felicità, un empito accorato di fantasia contemplativa... »



CALCIO Matera - Trapani: 1-2

Il Messina ringrazia...

Domenica i granata a Barletta per la «disfida»

Quando venerdì sera si seppe che i militari non erano partiti (ma perché tante difficoltà nel rilasciare i permessi?), negli ambienti sportivi granata si mugugnò a lungo ed erano in molti a pronosticare già una ulteriore sconfitta esterna degli uomini di Vitali... »

problemi erano diversi. In quella di Matera bisognava prima prenderle, tentare di racimolare il primo pareggio esterno della stagione e comunque fare bella figura. Compito non certo facile visto che il Matera è impelagato fino al collo, assieme a Messina, Crotone e Barletta... »

reggi... Quel dato così negativo potrebbe comunque essere eliminato sin da domenica prossima a Barletta, altra squadra impelagata nella zona retrocessione... »

La «Berretti» ha perso male e nel ritorno di domenica prossima al «Provinciale» dovrà vincere con tre reti di scarto per potere accedere alle finali... »

Il Messina intanto ringrazia i granata per la vittoria di Matera ed attende con ansia il risultato di Barletta... l'anno venturo ci sarà anche il Marsala ed un campionato con cinque squadre siciliane potrebbe rivelarsi assai interessante... »

FRANCO CAMMARASANA

Terzo Trofeo dell'Amicizia

.....E si prosegue!

Anche questa giornata è stata caratterizzata da ottimi incontri. Ottimi per la serietà e per l'impegno profuso nella gara da parte degli atleti che hanno capito che il gioco, e di conseguenza il risultato, non si ottiene con le polemiche e con le recriminazioni... »

tecnicamente in quanto i protagonisti gettando alle ortiche tutti quei propositi bellicosità, che non facevano altro che irritare sia il pubblico che i colleghi fino al direttore di gara; e indossando i panni dell'umiltà si esaltano e ci esaltano a chiedere ai responsabili della F.I.G.C. che anche il prossimo anno si ripeta questo torneo, che si dia la possibilità a tante persone di evadere dal caos quotidiano, di rompere la monotona e regolata, casa-ufficio-cassa, vita di tutti i giorni con un diversivo sano, bello, e principalmente serio... »

cuore a tutti coloro che hanno permesso la realizzazione di questo torneo, dal cav. De Santis al maresciallo Cappabianca, dal designatore degli arbitri Strazzera al signor Schifano, persone che con innegabile animo, potremmo dire pionieristico, hanno intrapreso il cammino di questo torneo e lo hanno condotto ad un livello apprezzabile che, senz'altro, migliorerà di anno in anno... »

Siamo quasi giunti alla fine di questa maratona calcistica e solo ora, continuo con un certo rammarico, ci è dato di assistere a spettacoli, sissignore spettacoli, calcistici di encomiabile livello... »

« Noi crediamo di interpretare il sentimento di tutti i partecipanti rivolgendo un grazie di cuore a tutti coloro che hanno permesso la realizzazione di questo torneo... »

VITO VIRGA

PROMOZIONE «A»

Termitana: D come Del Noce

Il campionato abbassa il sipario con due splendidi primati che ricevono gli applausi del competente pubblico: la Termitana, vincitrice del girone, ed il Mazara, splendido antagonista. È stato un torneo come ben pochi nella storia del calcio regionale, un torneo tirato sino alla fine, ma che ha visto come logico epilogo l'affermazione della migliore, anche se il Mazara non è stato molto di meno... »

« Per la retrocessione, Intrepida, Indomita ed Entello lasciano la serie superiore per disputare il prossimo anno il torneo di prima categoria: un mesto addio per l'Entello, un addio che speriamo sia per la squadra cara al prof. Di Rando solo un ardivererci... »

« La Termitana di Del Noce ha scritto così fine ad un capitolo che resterà nella storia del proprio calcio come pietra miliare di ciò che vuol dire gioco, sacrificio e soprattutto calore della propria folla, sempre vicina alla squadra di Termini Imerese, anche nei momenti più difficili e pericolosi... »

« Spente le luci puntate sul campionato, inizia la breve estate dei calciatori, in attesa che i riflettori siano nuovamente puntati sul palco del bellissimo torneo di Promozione... »

SALVATORE MORSELLI

« campagna e del fiume, che tra loro in una magica trasparenza, tangibili e insieme remote: il sentimento che la scrittrice è riuscita a trasmetterci è, in tutto questo che essa ci descrive, il tempo della felicità, un empito accorato di fantasia contemplativa... »

« Vita sul fiume è un'opera di grande completezza, dalla quale possono pure scaturire risultati stilistici quasi e là ineguali: ma questa non toglie niente a quanto c'è di positivo nel romanzo, semmai si accentuano maggiormente le distanze fra le tinte felici, e quelle sghigbiate... »

« Ma c'è una sintesi di interessi e di elezioni artistiche attraverso le quali è possibile, al lettore penetrante, giungere moralmente e criticamente a intendere assieme alle altre opere della Marus, il segreto che ispira e muove le sue pagine... »

IL FARO SPORT



AUTOMOBILISMO Emozioni alle Madonie

La 57ª edizione della "Targa Florio"

Ancora una volta, forse l'ultima, cala il sipario sulla Targa Florio, prestigiosa e lontana gara automobilistica che si disputa in terra Sicula... »

petenti interessati. L'avv. Filippo Carpi, Presidente dell'Automobil Club Italia si è impegnato con la Delegazione Italiana ad intervenire per una felice risoluzione del caso alla Riunione internazionale che si terrà ad Indianapolis in occasione della 500 miglia... »

« Ci avviciniamo al box, sono ancora le prime ore dell'alba, è un continuo via vai di persone, movimenti quasi automatici a scatti, ansie, sembra quasi di trovarsi in un mondo a sé, irreali... »

« Quest'anno alla Targa parteciperà un numero di concorrenti in testa alla classifica provvisoria e vi rimanea sino alla fine della gara la Porsche, il miracolo per i tedeschi si era avverato mentre potevano aspirare ad un piazzamento onorevole sino a quel momento... »

La classifica assoluta

- 1) Porsche Carrera RSR (Muller-Van Lennep) 11 giri, km 792, in ore 6'54"19"1 alla media di 114,691 km/h;
2) Lancia Stratos (Munari-Andruet), a 6'10"6;
3) Porsche RSR (Kinnunen-Haldy), a 18'22"6;
4) Chevron B 21 (McBoden-Moreschi), a 18'22"6;
5) Lola T 290 (Nicedemi-Moser), a 31'15"6;
6) Porsche CRSR (Stekkonig-Pucci), a 33'10";
7) Porsche (Borri-Barone), a 1 giro;
8) Porsche RSR (Zhinden-Lotte), a 1 giro;
9) Chevron B 21 (Morelli-Nesti), a 1 giro;
10) Alfa Romeo GT 1600 (Zanetti-Galimberti), a 1 giro;
11) Chevron B 21 (Formento-Florida), a 1 giro;
12) Porsche 911 (Capra-Lepri), a 1 giro;
13) Chevron Ford (Boeris-Monticoni), a 1 giro;
14) Porsche 911 (Fossati-Mola), a 1 giro;
15) Ams (Anastasio-Lo Voi), a 1 giro.
■ Giro più veloce: il terzo di Stommelen (Alfa Romeo 33-12) in 34'13"1 alla media di 126,248 km/h.

« E proprio ai box che cogliamo i vari commenti dei piloti, dei meccanici, del seguito che accompagna, che ci sembra potersi racchiudere in una espressione detta da Muller, il vincitore di questa edizione della Targa: « La Targa è la più completa gara automobilistica, in quanto per la durezza del circuito, mette in risalto l'abilità dei piloti e la resistenza dei motori... »

« Quindici successi completi dei tedeschi, un successo che va al di là delle più rare previsioni. È la seconda volta che Muller coglie il successo dopo aver vinto il trofeo per la prima volta sempre su Porsche nel 1966... »

« Prima di entrare nel vivo della competizione disputata quest'anno, è opportuno esaminare alcuni problemi sollevati recentemente, circa la necessità di cancellare questa gara dal calendario mondiale marche che, ne hanno fatto la gara più discussa dell'anno... »

« C'è comunque chi si muove per difendere la Targa. C'è un progetto di costruzione di un autodromo, ci sono dei tempi di programmazione, l'opinione pubblica è sensibilizzata, gli organi com-

LA FIAT ALL'AUTOMOTOR '73

Assistenza all'assistenza

Assistenza all'assistenza: questo è il concetto che la Fiat lancia alla prima rassegna di Automotor. Un concetto che potrà essere di valido ausilio a tutte le officine interessate al settore autoriparativo... »



La Fiat dispone di un moderno magazzino per lo stoccaggio e la spedizione di attrezzature in tutto il mondo

« In questa occasione, la Fiat ribadisce infatti la sua ampia disponibilità nei riguardi di tutti gli autoriparatori, e non soltanto di quelli inquadrati nella propria organizzazione assistenziale... »

« A tale scopo la Fiat mette a disposizione di chiunque lo richieda sia le documentazione tecniche — caratteristiche e dati, norme per le riparazioni, mono-grafie di organi particolari, diapositive didattiche — sia le attrezzature specifiche che essa stessa ha progettato e costruito per la migliore e più razionale esecuzione delle varie riparazioni di officina... »

« Questa iniziativa non intende perseguire scopi di guadagno ma vuole essere semplicemente una garanzia in più che si offre alla clientela; le pubblicazioni e le attrezzature vengono considerate come supporto base per l'esperto del servizio assistenza e come tale la loro cessione avviene al puro costo di produzione o di stampa... »

UOMINI E MEZZI PER ASSISTERE SEMPRE MEGLIO

« Complementary indispensabile a ogni processo industriale è la fase immediatamente post-vendita, in cui ogni acquirente di un prodotto deve sentire l'attenzione, l'assistenza continua della casa per ogni problema che possa interessarlo nella sua nuova veste di cliente... »

« creando più valide premesse per una perfetta preparazione dei nuovi tecnici dell'assistenza... »

LA SICUREZZA DEL RICAMBIO ORIGINALE

« A questa organizzazione, sul piano della qualificazione tecnica del personale, si affianca una seconda organizzazione, altrettanto valida e moderna: quella del pezzo di ricambio... »

« Per una azienda come la Fiat con milioni e milioni di autoveicoli in circolazione, il pezzo di ricambio diventa un problema di organizzazione e di produzione colossale, che è stato risolto attraverso la sezione Fiat Ricambi di Torino dove si lavora per la sicurezza e la fiducia di chi compra un veicolo: in altre parole, per la completa affidabilità del prodotto... »

« La qualità svolge infatti il ruolo primario e perciò la Fiat ha disposto una fittissima rete di collaudi intesa non solo a registrare imperfezioni, ma a prevenirle, una "morsa" dalla quale il pezzo non può uscire che per fatto. A questa strategia di attenzione sottostò ogni particolare destinato a diventare ricambio e perciò l'originalità del pezzo diventa condizione di efficienza allo scopo cui il ricambio, diretto: sostituire con sicurezza... »

PROVINCIA DI TRAPANI

Prorogati i termini per pubblici concorsi

« Si porta a conoscenza che sono state prorogate alle ore 12 del 6 giugno 1973 le date di scadenza dei seguenti Concorsi pubblici per titoli ed esami del Centro di elaborazione elettronica presso l'Istituto Tecnico Commerciale e per Geometri di Alcamo... »

- a 1 posto di « Sistemista » - Carriera direttiva
- a 2 posti di « Analista » - Carriera direttiva
- a 3 posti di « Addetto alla perforazione » - Carriera di concetto
- a 2 posti di « Programmatore » - Carriera di concetto
- a 2 posti di « Operatore » - Carriera di concetto

« Per informazioni rivolgersi all'Ufficio Personale dell'Amministrazione provinciale di Trapani. IL PRESIDENTE Avv. Rosario Ballatore »

Ospedale Generale Provinciale S. Antonio Abate di Trapani

Scuola professionale per infermieri

« Si comunica che sono aperte presso la Scuola Professionale per Infermieri di Trapani le iscrizioni al primo e secondo anno di corso per il conseguimento del diploma di Infermiere professionale... »